

TORRE PELLICE, 7 giugno 1946

JOURDAN GIUL IO
WIA CARLO LEBERT

Anno III - N. 23

trati; L. 6

ABBONAMENTI:

Trimestrali Semestrali Annuali

L. 50 100 33

Avvisi commerciali L. 12 per cm. di altezza e su I colonna -- Comunicati, Appalti, Difilde, Aste, Avvisi privati, ecc. L. 10 la linea - Ringraziamenti, Avvisi mortuari, L. 12 la linea - Economici, L. 2 per parola, minimo L. 20 - Tassa governativa in più - Pagamento antic.

GIORNALE D'AZIONE DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

1.a ... Spedizione in Abbonamenta Postale - Il Gruppo

La consultazione popolare del 2 giugno

REPUBBLICA DEMOCRATICA ITALIANA

La maggioranza del popolo italiano vuole la repubblica La democrazia cristiana in testa col 35 per cento dei suffragi.

IL REFERENDUM L'esito del referendum è dunque

stato indiscutibilmente, se non nettamente, in favore della repubblica I dati finora accertati non significano che il 45 % degli Italiani siano e rimangano profondamente attaccati alla monarchia, come istituto e come dinastia. Molti elettori che erano sostanzialmente indecisi e che si sarebbero probabilmente astenuti dal dare il loro voto, se la consultazione popolare avesse avuto un carattere meno drammatico ed impegnativo, hanno optato per la monarchia semplicemente perchè la monarchia si presentava loro come garante dell'ordine, anche se si trattava di un ordine tutt'altro che rispondente ai loro ideali; perchè la repubblica appariva loro come « salto nel buio » e come possibilità di un governo di estrema sinistra. Lo stesso commentatore del Popolo Nuovo scriveva giorni or sono che parecchi, se avessero previsto un così largo successo del partito democristiano, avrebbero presumibilmente votato per la repubblica. Potremmo forse aggiungere che non avrebbero neppure votato per il partito democristiano... A questi elettori preoccupati sopratutto del mantenimento dell'ordine all'interno, timorosi di troppo radicali e frettolosi esperimenti sociali, - a questi elettori, numerosi sopratutto nel ceto agricolo e piccoloborghese, non è più il momento di rimproverare la loro mancanza di avvedutezza politica e di fiducia in sè stessi e nella forza moderatrice dei loro proprii ideali democratici. Ma bisogna ricordare loro che devono ora collaborare alla costruzione della repubblica, proprio perchè essa si esprima in un governo stabile ed equo come lo vogliono essi. Non c'è più la possibilità di rassegnars, nelle mani di un uomo. Bisogna imparare una buona volta che « fare della politica » è un costante dovere di civismo, oltre ad essere una necessità di difesa dei propri interessi. Del resto, pens no questi monarchici « per disperaz one », quale elemento di instabilità avrebbe rappresentato u na monarchia che avesse vinto di stretta misura appoggiandosi su forze eterogenee ed in gran parte titubanti, di fronte ad una massa compatta e convinta di repubblicani, comprendente quasi una metà dell' nazione. Il prestigio della monarchia sarebbe stato squalificato, e le sue possibilità di esercitare un'imparziale azione moderatrice sarebberc state nulle, a meno di ottenere una impossibile maggioranza di voti del 75 per cento.

I VERI MONARCHICI

Che il numero dei veri monarchici fosse assai scarso - sotto questa designazione indichiamo tanto i monarchici per interesse quanto quelli per sentimentalismo - 'o dimostra l'esiguo successo ottenuto da! partiti e dai raggruppamenti dichiaratamente tali: l'Unione Democratica Nazionale (nella quale esisteva peraltro una corrente repubblicana) ed il Blocco della Libertà. Non crediamo di sminuire le cifre affermando che questi veri monarchici non rappresentano più del 20 per cento del complesso degli elettori.

L'UOMO QUALUNQUE

Un fenomeno sorprendente e per un certo verso preoccupante è il largo successo ottenuto dal Fronte dell'Uomo Qualunque che viene ad assurgere al posto di quinto partito nella vita politica italiana.

Facendo la tara dei fascisti per sentimento ed antimonarchici per risentimento che fanno parte di questa formazione ibrida o che comunque l'assecondano, crediamo di potere individuare i suoi fautori nella massa dei malcontenti disorientati, che non comprendono e non accettano nessuna ideologia politica e che si lasciano sedurre dall'atteggiamento tipicamente e pericolosamente italiano della critica sottile ma passiva. Siamo convinti che il Fronte dell'Uo-

PINEROLO

TORRE PELLICE

Lista Partito d'Azione: Marche-

Lista socialista: Calosso 56, Gal-

Lista comunista: Togliatti 181,

Lista Denio-cristiana: Bovetto 56,

Lista Unione Democratica N

zionale: Villabruna 387, Calandra

LUSERNA S. GIOVANNI

BRICHERASIO

SAN SECONDO DI PINEROLO

125, Mazzonis 275, Einaudi 241.

Libois 32, Quarello 47, Tajo 88.

Roveda 42, Coggiola 108, Ravera

sini 58, Bertolè 330, Costabello

Monarchia

Repubblica

Socialisti

Comunisti

Azionisti

Repubblica

Demo-cristiani

298, Rollier 616.

lina 76, Gay 287.

Monarchia

Azionisti

Socialisti

Comunisti

Repubblica

Demo-cristiani

Unione Dem. Nazionale

Unione Dem. Nazionale

Monarchia

Socialisti

Azionisti

Comunisti

Monarchia

Repubblica

Socialisti

Comunisti

Contadini

Azionisti -

Repubblica

Monarchia

Demo-cristiani

Demo-cristiani

Demo-cristiani

Unione Dem. Nazionale

Unione Dem. Nazionale

mo Qualunque nelle elezioni, come il fronte monarchico nel referendum, si sia gonfiato per inerzia, e che molti dei suoi eletteri, siano rieducabili ad una sana vità politica. D'altra parte è bene che lo stato d'animo dei qualunquisti si sia espresso in una formazione politica ben individuata, anzichè rimanere come tarlo nascosto e imprecisabile nella vita della nazione.

L'UNIONE

DEMOCRATICA NAZIONALE Il fronte liberale-demolaburista dovrà passare, in seguito alla sconfitta monarchica, attraverso ad una fase di riassestamento. E' incerto, fra l'altro, fino a qual punto ed in quale forma perdurerà l'alleanza fra i due partiti che ne costituiscono la

ossatura. Verso i demoliberali ten-

derà probabilmente a gravitare la

massa degli aderenti al Blocco della Libertà (cioè dei monarchici), e questo dovrebbe accentuare il carattere conservatore dei partiti in questione. Le correnti liberali tradizionali si troveranno a fianco della democrazia cristiana per riguardo alle questioni sociali, e potranno invece scontrarsi con essa, parallelamente ai comunisti, nella tutela della laicità dello stato.

I PARTITI DI MASSA

La vittoria della democrazia cristiana è indubbiamente sproporzionata rispetto all'attuale forza interna di questo partito. Ne è un sintomo la divergenza fra l'indirizzo repubblicano già assunto dalla sua direzione e la prevalenza di votanti per la monarchia nelle file dei suoi elettori. Anche qui, non è questione di preferenza istituzionale. Gli eletto-

ri hanno votato per la D. C. e per la monarchia contemporaneamente, perene hanno visto nei trono una garanzia sussidiaria del rispetto per darrare. Turravia, Al renomeno di givergenza che si e qui verificato tra le masse caute e conservatrici e la dirigenza più accorta e manovriera, potrebbe domani ripetersi di fronte a qualsiasi altro problema che investa gli interessi della Chiesa. La democrazia cristiana si troverà fatalmente nella necessua di sacrificare una parte dei suoi simpatizzanti o, come è più probabile, di restare un partito contessionale a tinta assai sbiaditamente progressista. Tuttavia, tra le possibilità che le si presentano attualmen te di assicurarsi una maggioranza poggiando sui gruppi di destra o accordandosi coi socialisti, è assi più probabile che si attui la seconda. Alla D. C. rimarrebbe sempre uno spazio di manovra verso destra, come ai socialisti ne rimarrebbe u no ancor più solido verso la sinistra comunista. Accetteranno anche i socialisti di assumere questo atteggiamento di collaborazione con riserva? La storia recentissima della Francia. ed anche nostra, fa ritenere di sì Non è però sicuro che esso possa durare a lungo senza danno per il partito socialista stesso, che finisce con il logorare nei compromessi le sue energie di vita. Più battagliera sarà certamente l'attitudine dei comunisti, i quali collaboreranno, però anch'essi alla direzione provvisoria del paese.

RISULTATI NEL PINEROLESE

Le affermazioni del Partito d'Azione a Torre Pellice, Villar Pellice. Angrogna. S. Germano Chisone e nella Val Germanasca

Socialisti

7982

7265

6330

3990

2169

1231

502

1594

1243

746

546

528

521

366

2068

1042

670

650

497

1302

472

919

319

254

94

53

1211

1047

12

Azionisti	439
Comunisti	110
вовыо	PELLICE
Monarchia	388
Repubblica	190
Unione Dem. Na:	zionale 250
Azionisti	194
Demo-cristiani	34
VILLAR	PELLICE
Repubblica	425
Monarchia	376
Azionisti	351
Unione Dem. Naz	ionale 165
Demo-cristiani	93
ANGR	OGNA
Repubblica	504
Monarchia	350
Azionisti	416
Demo-cristiani	222
Unione Dem. Naz	ionale 72
PEROSA AI	RGENTINA
Repubblica	. 2182
Monarchia	910
Demo-cristiani	9
Socialisti	943
Comunisti	750
Azionisti	245
VILLAR	PEROSA
Repubblica	1057
Monarchia	333_
Socialisti	610
Demo-cristiani	354
Comunisti	335
Azionisti	31
SAN GERMAN	NO CHISONE
Repubblica	651
Monarchia	236
Azionisti	530
Socialisti	464
Comunisti	369
Demo-cristiani	244
POF	RTE
Repubblica	388
Monarchia	161
Demo-cristiani	200
Socialisti	165
Comunisti	158
Azionisti	29

ľ	nanasca	
	PINASC	CA
	Repubblica	1382
	Monarchia .	650
	Demo-cristiani	744
	Comunisti	532
	Socialisti	487
	Azionisti	185
	PERREI	RO
	Monarchia	170
	Repubblica	132
	Demo-cristiani	156
	Azionisti	66
	Socialisti	61
	Comunisti	23
	MASSELI	
	Repubblica	272
	Monarchia .	104
	Azionisti	188
	Demo-cristiani	105
	Comunisti	49
	CAVOL	IR .
	Monarchia	2927
	Repubblica	689
	Demo-cristiani	2082
	Unione Dem. Naziona	
	Socialisti	375
-	Azionisti	217
	Comunisti	132
	BIBIAN	Α
	Monarchia	953
	Repubblica	488
	Demo-cristiani	854
	Socialisti	345
	Comunisti	78
	Unione Dem. Naziona	
	Azionisti	48

MONITO DEL GOVERNO contro gli allarmisti

Roma, 5 giugno - Il ministero dell'interno comunica

« E 'stato accertato che elementi irresponsabili diffondono voci allarmistiche cercando di turbare la serena compostezza del popolo italiano. I partiti di tutte le tendenze hanno dichiarato di sconfessare chiunque si faccia promotore di siffatte iniziative. Il ministero degli interni ha imparito presise disposizioni ai dipendenti organi di polizia perchè si proceda col missimo rigore contro i per-

turbatori », -

I PARTITI LIBERALI PROGRESSISTI

mdichiamo con questa denominazione aiquanto imprecisa il piccolo Partito d'Azione e la minuscola concentrazione gemocratica repubblicana di Parri-Antonicelli. E crediamo ed auspichiamo che sulla loro linea venga a porsi decisamente, ora che è liquidato il problema istituzionale, il Partito Repubblicano stórico. Una alleanza politica fra questi gruppi, ove non implichi sacrifici ideologici impossibili o compromessi debilitanti, contribuirebbe a semplificare il quadro politico in Italia, rafforzando sane energie. Su questo terreno siamo convinti che debba operarsi la sintesi fra liberalismo e socialismo, che sono i pilastri della società di oggi e di domani; e non entro i! quadro dell'attuale partito liberale. troppo lontano dal vivo delle quesstioni sociali che travagliano la nostra civiltà; nè entro i quadri del partito socialista, finchè esso ricalca le vie di un riformismo che non è sintesi e superamento, ma compromesso e oscillazione tra posizioni inconciliabili.

E NOI DELLE VALLI DEL PEL-LICE E DELLA GERMANASCA?

Ad eccezione che per Bobbio, dove ha valso, oltre al motivo di apprensione che abbiamo indicato in principio, anche il prestigio personale dell'on. Villabruna, il referendum è risultato favorevole soltante in tre centri (Pinerolo, Bricherasio, Perrero) dove prevaleva largamente la D. C. Il Partito d'Azione è stato presente ovunque e si è affermato br'iantemente a Torre Pellice, Villar

Pellice, San Germano Chisone ed anche Bobbio Pellice, Luserna San Giovanni, San Secondo di Pinerolo, nonchè in alcuni centri minori. La preferenza degli elettori è stata indubbiamente determinata dalla presenza di un candidato che assiculava alle popolazioni di queste vallate alpine la giusta tutela dei loro diritti di minoranza religiosa; che sentiva le esigenze modeste ma imprescindibili delle autenomie locali; e che aveva contribuito fra i primi all'organizzazione della lotta contro il nazifascismo nella zona. Gli elettori possono essere sicuri che le loro giuste aspirazioni non saranno deluse e che fra i rappresentanti del Pari to di Azione che andranno all'Assemblea Costituente ci sarà chi fara il loro fedele portavoce.

Valdesi per la Repubblica

Nelle ultime battute della propaganda elettorale i monarchici hanno pensato di indirizzare con un manifesto murale un appello alle popolazioni valdesi di queste vallate ricordando loro il tradizionale (?) attaccamento ai Savoia ed invitondoli a votare per la monarchia.

I repubblicani rispondevano con un secondo manifesto col quale ricordavano i fiumi di sangue valdese sparsi e gli incendi e le devastazioni ordinate dai Suroia nella storia. Sull'Unità dei primo giugno il prof. Silvio Pons poi elencava con minuzia e precisione di date significative tutte le persecuzioni subite dai valdesi.

Ci siame preoccupati ora di spulciare fra i risultati proclamati per vedere quale dei due manifesti fosse il più aderente non alla siona che è quella che tutti sappiamo ma al sentimento degli eleturi valdesi.

Ed ecco il risultato della nostra indagine: più del 60% dei valdesi ha votato per la repubblica.

Il sentimento ed il buon senso hanno prevalso sui falsi sentimentalismi.

ORDINE DEL GIORNO

approvato dal Consiglio dei Ministri relativo alle Forze Armate

Il Consiglio dei Ministri, esaminata la situazione delle Forze Armate in relazione con l'imminente referendum istituzionale, e con le elezioni per l'Assemblea Costituente, che saranno la grande prova della maturità politica della Na-

- rinnova l'espressione della sua fiducia nei Comandanti delle FF.AA. ed in tutti gli Ufficiali, sottufficiali e militari, impegnati in condizioni spesso difficili nell'adempimento imparziale di un nobile dovere;
- ribadisce che, mentre nessun limite è stato posto alla libertà di opinione e di voto dei militari, rimangono fermi i loro impegni di fedeltà alla nazione e di osservanza delle Leggi dello Stato;
- riafferma il dovere di tutti i componenti delle FF.AA. di rispettare nel modo più rigoroso le norme discipli-

nari, rimanendo al proprio posto, per assicurare in ogni momento, e spe-cialmente dopo il 2 giugno, nell'ambito delle proprie attribuzioni, la dilesa del Paese e delle istituzioni che esso avrà scelto ed il mantenimento dell'ordine in conformità afle disposizioni del Governo;

- stabilisce che le bandiere e gli emblemi, quali espressioni di onore e fedeltà alla continuità della Patria, nonchè i fregi, le stellette, ed ogni altro particolare delle divise dei militari delle FF.AA, dovranno essere integralmente rispettati da tutti i cittadini; ogni eventuale mutamento potrà essere deliberato soltanto dal Governo: ogni iniziativa illegale dovrà essere immediatamente stroncata;
- rivolge invito a tutti i cittadini per il più assoluto rispetto verso le FF.AA., impegnando tutti i partiti a svolgere una seria e rettilinea azione politica in tale senso:
- assicura i militari che il Governo, mentre richiede ad essi una cosciente disciplina, garantirà in ogni caso l'integrità e la dignità delle FF.AA.

Un seviziatore

della milizia confinaria riconosciuto ed arrestato da un partigiano della V Div. Alp. G. L.

Il partigiano Walter Peracchino, ora agente di P.S., di servizio alla stazione Porta Nuova, riconosceva martedi sera, tale Leopoldo Barbero, già milite della confinaria, e lo traeva in arresto.

Il Barbero era uno del dipendenti del tenente Riviera comandante il distaccamento che, di stanza alla Caserma di Torre Pellice, tanti lutti e rovine provocò alla popolazione della Val Pellice.

Quando il Peracchino fu arrestato ne 1944 dai fascisti, si trovò in cella col Barbero che, fingendosi pur esso arrestato, cercava di ricavare informazioni utili. Visti inutili i suoi tentativi si dichiarava per quello che era vantandosi di aver preso parte attiva a rastrellamenti in Val Pellice, Val Germanasca, Val Luserna e Montoso e di aver schernito i corpi dei due martiri Merotto ed Eynard, impiccati a Torre Pellice.

Società non solo sopravviva ma si modifichi e si perfezioni, gli azionisti danno mandato al nuovo Consiglio di Amministrazione di adottare tutte quelle provvidenze che riterrà opportuno per la proroga della durata della Società,

Sono in corso riparazioni alle centrali della Società Cooperativa Luce Elettrica di Torre Pellice. Per la durata di circa quindici giorni i signori utenti sono pregati di fare il minor consumo possibile di energia.

DANNI ALLE LINEE ELETTRI-CHE. - Ignoti la sera del 1º giugno lanciavano un filo di ferro contro le linee della Cooperativa Luce Elettrica di Torre Pellice in Via Pralafera degli Appietti, producendo un corto circuito fra le finee di corrente alternata e continua con conseguente danneggiamento di una cinquantina di contatori di proprietà della Società ed alle linee, nonché parecchie lampadine fulminate. Il danno ammonta a parecchie diecine di migliaia di lire, senza contare le conseguenze che avrebbero potuto essere ben più gravi.

La sera del 1º giugno ignoti interrompevano pure la linea, sempre della Cooperativa Luce Elettrica, in Santa Margherita, lasciando al buio per tutta la notte parecchi utenti e la sezione elettorale di Santa Margherita. Non si lamentano danni di rilievo.

SONO TORNATI in seno alle loro famiglie, dopo cinque mesi di detenzione, i partigiani: Giovenale Vittorino, Hugon Ermanno, Morel Cesare, Fornasero Alberto, Fontana Giovanni, Gonnet Paolo, fermati a suo tempo sotto la imputazione di tre omicidi, due dei quali nel periodo clandestino ed il terzo nell'autunno scorso.

Apprendiamo con piacere che sono stati assolti in istruttoria da ogni accusa, perchè il primo fatto non costituisce reato e per non aver commesso Il secondo.

Mentre porgiamo i nostri rallegramenti ai ragazzi ed alle loro famiglie, soddisfatti della riconosciuta innocenza, auguriamo loro un felice ritorno nella vita

UNIONE CACCIATORI VAL PEL-LICE. - Con telegramma 13360 del 27 maggio la Federazione Caccia comunica che è da ritenersi nulla la comunicazione riguardante il versamento della tassa di concessione per licenza caccia di Lire 99,60 sul conto 2-26512 dell'Uffcio del Registro di Torre Pellice, notificando che fino a nuovo avviso i versamenti per rilascio porto d'armi dovranno essere effettuati in L. 99,60 (più L. 1 per il libretto) sul conto corrente N. 2-26521 dell'Ufficio del Registro di Torino. La Direzione.

ERIGENDO MONUMENTO-RIFU-GIO " WILLY JERVIS ".

Offerte pervenute al Comitato: 5° elenco :

Di Leva ing. Mario Marc. L. Loria ing. Mario " 2.000,-1.000.-Ferrero dott, Mario 1.000,-Pasquet Emile, Ginevra (14 vers.) 3.000, -Varvello Riccardo 1.000,-Mazzolini Maria 3.000. -Rostan Maria 3.000,-Bruno Rita (2º vers.) 200,-Arnoulet Elma (2º vers.) 200,-Besson Malvina 500,-Grill Arturo 1.000,-Direzione Officine RIV 100.000,-Totale 5º elenco L. 115,900.-Totale elenchi precedenti » 69.060,-

Totale 5º elenco e preced, L. 184.960,-

LOCALE

Bobbio Pellice

AGEVOLAZIONI FISCALI. - II Sindaco di Bobbio sig. Bonjour che a suo tempo si era interessato onde ottenere sgravi fiscali per il Comune ha nicevuto la seguente lettera dal Signor Prefetto:

« Comunico che il Ministero delle Finanze ha consentito a favore di codesto Comune che, in base all'art. 26 del D.L.L. 19-10-1944 N. 384, l'imposta sui terreni e l'imposta sui redditi agrari per l'anno 1946 vengano liquidate con aliquota dell'anno 1945 e con conseguente riduzione della sovraimposta comunale e provinciale.

« Quanto all'imposta di Ricchezza Mobile il Ministero ha disposto che venga senz'aitro liquidato lo sgravio dei maggiori redditi di categoria B e C non ancora revisionati ed in contestazione, iscritti a ruolo a norma del D.L.L. 7 febbraio 1946 n. 31. Alla revisione straordinaria sarà provveduto con ponderata moderazione e previa accurata raccolta degli elementi necessari.

« Nel rendere edotta la S. V. di quanto sopra, prego darne notizia alla popolazione interessata, tenendo presente che questa Intendenza di Finanza sta approntando gli atti per dar corso al provvedimento di cui sopra

"Il Prefetto: Firmato Ciotola".

Oitre a quanto già ottenuto con il provvedimento di cui sopra, il Sindaco ha pure interessato l'Ufficio Contributi Unificati in agricoltura, perchè vengano annullati, per il Comune, i contributi agricoli.

Ringraziamo il signor Sindaco per l'autorevole appoggio dato a favore degli interessi del nostro Comune, che i tra i più danneggiati di guerra,

Cumiana

Domenica 9 giugno la II edizione della squadra «Allegra Brigata» (Caffè Nord - Pinerolo) che si reca a Cumiana per sostenere un'incontro calcistico umoristico - sentimentale con gli sporti-

Si puó senz'altro prevedere il movisandosi... sull'abilità tecnica dei vari campioni pinerolesi (leggi Jermolli, Merlo, Camusso, ecc.), sia considerando il perfetto stato di forma raggiunto dagli esponenti cumianesi.

L'incasso del «derby» sarà devoluto pro Monumento Martiri eccidio Cumiana. Alla competizione seguiranno corse podistiche, rottura pignatte, gara di ballo ed una svariata serie di altri divertimenti.

All'ultima ora siamo venuti a conoscenza della completa formazione de: "L'Allegra Brigata", che per ragioni tecniche era rimasta finora incognita:

Camusso Jermolli Fornero Salvai Martina Bagnati Taddei Raimondo Ghiano Gardiol Dirigerà imparzialmente l'incontro il grande arbitro sig. Mario Amore.

Merlo

Luserna S. Giovanni

SEZIONE CACCIATORI. - I soci sono invitati alla seduta che si terrà il giorno 9 giugno alle ore 14, nei locali della Trattoria di Pralafera gentilmente concessa per comunicazioni.

Perrero

NEGOZIANTI DI PERRERO E SPACCI DELLA S. V. C. - Pubblichiamo con ritardo questa lettera di un negoziante di Perrero che ha voluto confutare le affermazioni del «fotografo» apparse alcune settimane ja sul nostro giornale nella polemica sorta in seguito all'articolo di A. Sommi in difesa della necessità degli spacci della Società Val Chisone, contro l'invadenza... commerciale dei quali i negozianti di Perrero avevano protestato.

Con lo pseudonimo di «un lotografo» è apparso sul Pioniere di alcune settimane or sono un articolo riguardante i negozianti di Perrero,

Il « fotografo » accusa di strozzinagglo i negozianti di Perrero; se sapesse mettere bene a fuoco il suo apparecchio ail fotografo a vedrebbe che nei paesi di pianera (dove si produce), i prezzi sono a volte anche superiori a quelli praticati a Perrero.

Per quanto riguarda la crusca comperata a 201 lire al quintale sono pronto a presentare davanti all'obbiettivo del «fotografo » una fattura del Consorzio Agrario di Torino relativa a farinosa a lire 201 al quintale (farinosa, non crusca) e una lettera dell'ex sindaco signor Peyran al Consorzio stesso, nella quale è scritto che la farinosa non è mai giunta a Perrero.

Riguardo alla crusca ed al suo prezzo ecco la dimostrazione dello «strozzinaggio» nella vendita: costo al magazzino di Pinerolo L. 610 (non 210) il quintale; trasporto L. 200; consumo Lire 20; nolo tele L. 20; pratiche d'acquisto (due viaggi a Torino) L. 50; compenso distribuzione L. 200; totale Lire 1.100 al quintale.

«Errare humanum est » : se veramente ha scritto in buona fede, lo dichiari "il fotografo", e tutto resterà chiarito. Al signor Sommi vorrei ricordare che la Società Talco e Grafite Val Chisone, nel distribuire il grano ai suoi operai nell'autunno 1944, ha eseguito ordini precisi del Comando partigiano e non ha agito di «motu proprio». Inoltre la S.V.C. era una società protetta mentre protetti non erano i perseguitati negozianti di Perrero. ETTORE TESSORE.

Torre Pellice

SOCIETA' ANONIMA COOPERA-TIVA PER LA PRODUZIONE DI LU-CE E FORZA ELETTRICA. — La sera del 27 maggio ebbe luogo una seduta straordinaria degli azionisti della Cooperativa Luce Elettrica di Torre Pellice, seduta particolarmente importante, alla quale era presente un buon numero di azionisti.

Il presidente rag. Maggiore presenta agli azionisti una circostanziata e completa relazione sulla attuale situazione della Società, documentando con dati precisi questo suo lavoro veramente ingente compiuto in poco più di due settimane. Parecchi azionisti prendono la parola, tutti per congratularsi con il nuovo Presidente e ringraziarlo per il suo lavoro e per esprimere nella maniera più categorica l'intenzione degli azionisti tutti di fare qualsiasi sacrificio pur di mantenere in vita questa nostra benemerita Società che tanto lustro ha dato alla nostra cittadina. Un ordine del giorno in questo senso viene quindi presentato ed accettato per acciamazione nel quale, oltre a ribadire la necessità che la nostra

MERCATI SETTIMANALI

Lunedi: Bibiana Martedi : Cavour. Mercoledi: Pinerolo, Torre Pellice. Giovedi: Bricherasio, Castagnole, Fenestrelle, Piossasco, Vigone, Villar

Pellice. Venerdi: Cumiana, Luserna San Giovanni. Torre Pellice

Sabato: Pinerolo. Domenica: Perosa Argentina, Torre Pel-

Directore resp. : HOBERTO MALAN Pubbl. autorizz, dall'A.P.B. - P. 147 Lino Tipo Arti Grafiche - Torre Pellice

E' uscito:

La Valle del Pellice sotto il peso dell'oppressione

(8 settembre 1943-27 luglio 1945)

Volumetto che fa rivivere le ore tragiche trascorse in quel periodo narrate dalla valente penna del Prof. ATTILIO JALLA

pp. 48 più 8 fuori testo di illustrazioni L. 80 franco di porto

(pagamento anticipato) Indirizzare le richieste esclusivamente a

Editrice Libraria « L'ALPINA » TORRE PELLICE

C. C. P. n. 2-26833) intestato a Pier Luigi Pagliai

CALCIO

FINALI DI CAMPIONATO 1.a DIVISIONE (GIRONE F)

CLASSIFICA G. V. N. P. Rf. Rp. P.ti 3 Cinzano 0 6 Val Pellice 3 2 0 6 0 4 3 Santhià 0 2 Brambilla

GARE DI DOMENICA 9 GIUGNO

Val Pellice-Brambilla Cinzano-Santhià.

Domenica prossima, colla ripresa delle finali, ha inizio il girone di ritorno. La Val Pellice ospiterà sul proprio campo il Brambilla di Verres, contro il quale, nell'andata, ave-

va ottenuto il pareggio. La posizione in classifica della Val Pellice, mentre, tenuto conto del calendario di gare, non deve destare soverchie apprensioni per l'esito finale, pure richiede un attento controllo ed una volontà decisa di

vincere da parte dei « nero-verdi ». Questa volontà, siamo sicuri, essi la impegneranno con cuore e muscoli nelle prossime gare che dovranno decidere di un titolo per il quale già da oltre sei mesi si cimentano con abnegazione e valore.

Gli sportivi ed il pubblico accorreranno domenica a gridare il loro incitamento all'a undici » nero-verde, verso i quali va fin d'ora il nostro voto di sicura vittoria contro un avversacio dei meno quotati.

TORNEO

« COPPA U. S. VAL PELLICE »

Colla partecipazione delle Società: Vigor, Ardens, San Germano Chisone e U.S. Val Pellice, ha avuto inizio, giovedì 30 maggio, il torneo per la disputa della «Coppa U.S. Val Pellice .. La Val Pellice, nel primo confronto con la squadra dell'Ardens, dopo una gara movimentata e combattuta fino all'estremo, ha ottenuto il pareggio per due reti.

Domenica prossima le riserve nero-verdi si incontreranno sul proprio Campo contro la squadra del San Germano.

CICLISMO

I nero-verdi Pronello e Legger primi nella riunione su pista. La riunione ciclistica sulla pista di Viale Dante, indetta e organizzata dalla U.S. Val Pellice, giovedì 30 maggio, ha ottenuto quel successo che meritava una «prima» del genere a Torre Pellice.

Il numero delle squadre è stato limitato alla zona del Pinerolese in considerazione della non assoluta preparazione tecnica della pista, la quale però si è presentata ugualmente nelle sufficienti condizioni di terreno e di curva, grazie all'opera 'dell'appassionato Pronello.

I locali Pronello e Legger hanno avuto nei concorrenti pinerolesi degli agguerriti antagonisti, e le gare si sono svolte in un crescendo di impegno da parte dei partecipanti, fra l'interesse e l'entusiasmo del numeroso pubblico. Per cui la vittoria dei nero-verdi appare più bril-

lante e ricca di promesse. Ecco i risultati tecnici delle gare : Corsa a inseguimento (individuale) - km. 2 (giri 6) - finali : 1. Pronello L. (U.S.V.P.), in 3'26"; 2. Falzoni I (Veloce Club Pinerolo), a 150 m.; 3. Legger S. (U.S.V.P.), in 3'33"; 4. Coutandin (Vigor Pine-

Corsa americana a coppie a punti km. 30 (giri 90): 1. Pronello-Legger (U.S.V.P.), con punti assoluti 45, in 54'18", con media oraria di km. 33,33; 2. Cordero-Coutandin (Vigor Pinerolo), che ha coperto i km. 29,7 (giri 89) in 54'18" realizzando 28 punti; 3. Baral-Falzoni I (Veloce Club Pinerolo), con

punti 19. La coppia Favout-Migliotti (U.S. Luserna) ha abbandonata la gara al 42° giro per incidente di macchina a Migliotti.

Corsa Allievi - km. 2 (giri 6): 1. Comba B. (Veloce Club Pinerolo), in 3'47"; 2. Falzone II (Id.), a una macchina.

ATLETICA

Sul campo atletico dello Stadio Torinese si è svolta, giovedì 30 maggio una Riunione organizzata dal Comitato regionale della Fidal. colla partecipazione di numerosi atleti di tutte le serie.

Gli atleti nero-verdi si sono affermati nelle seguenti prove: Metri 1.000 (3.a serie): 1. Molina (Fiat), 2'42"4/10; 2. Morero (U.S.V.P.), 2'45"6/10; 3. Mainetto (A.U.A.), 2'45"8/10; 4. Ciffone (Atletica Asti), 2'48"2/10; 5. Ottolini (Ginnastica), 2'48"4/10; 6. Tallia (Gancia), 2'50"6/10.

Metri 5.000 (serie miste): 1. Pellin (Fiat), 15'55"; 2. Caffaratti (U.S.V.P.), 16'11"6/10; 3. Salvai (Gancia), 16'34"4/10; 4. Capponi (Atletica Asti), 16'41"4/10; 5. Castello (Gancia), 16'50"8/10; 6. Ranzani (F.C. Torino), 18'08" e

PARTIGIANI! È IL RICORDO DEI VOSTRI COMPAGNI CADUTI 8 .E. TEMBRE 1943 190 FOTOGRAFIE 26 AP AILE 1945 112 PAGINE ALBO D'ONORE della V. Div. G. L. 350 Lire la copia presso la Tipografia ARTI GRAFICHE in Torre Pellice e l'A. N. P. I. di PINEROLO TORRE PELLICE BRICHERASIO SAN GERMANO PERRERO BOBBIO PELLICE